



«Dio non è Dio dei morti,
ma dei vivi».

Anno 2016 - N. 41 - Domenica 6 Novembre - XXXII del Tempo Ordinario

Il Vangelo della Domenica

dal Vangelo secondo Luca
(20,27-38)

 In quel tempo, si avvicinarono a Gesù alcuni sadducei – i quali dicono che non c'è risurrezione – e gli posero questa domanda:

«Maestro, Mosè ci ha prescritto: “Se muore il fratello di qualcuno che ha moglie, ma è senza figli, suo fratello prenda la moglie e dia una discendenza al proprio fratello”. C'erano dunque sette fratelli: il primo, dopo aver preso moglie, morì senza figli. Allora la prese il secondo e poi il terzo e così tutti e sette morirono senza lasciare figli. Da ultimo morì anche la donna. La donna dunque, alla risurrezione, di chi sarà moglie? Poiché tutti e sette l'hanno avuta in moglie».

Gesù rispose loro: «I figli di questo mondo prendono moglie e prendono marito; ma quelli che sono giudicati degni della vita futura e della risurrezione dai morti, non prendono né moglie né marito: infatti non possono più morire, perché sono uguali agli angeli e, poiché sono figli della risurrezione, sono figli di Dio. Che poi i morti risorgano, lo ha indicato anche Mosè a proposito del roseto, quando dice: “Il Signore è il Dio di Abramo, Dio di Isacco e Dio di Giacobbe”. Dio non è dei morti, ma dei viventi; perché tutti vivono per lui».

Un sentiero che si apre

Signore, nostro Dio,
tu sarai sempre il Dio della vita
e la morte non
riuscirà ad avere
l'ultima parola.
Signore Risorto,
tu ci apri
il sentiero
dell'eternità!



L'amore è umanamente troppo

Il vangelo di oggi illumina di luce speciale due diverse realtà: il matrimonio e la risurrezione. Queste due realtà sono legate tra loro dalla verità dell'amore, che si intuisce essere qualcosa che non può esaurirsi con la morte. Jacopo Fo (il quale non sarebbe certo lusingato nell'essere citato in un foglietto parrocchiale), alla morte del padre Dario diceva: “Noi siamo comunisti e atei, però mio padre non ha mai smesso di parlare con mia madre e chiederle consiglio. Siamo anche un po' animisti, perché non è possibile morire veramente: Sono sicuro che adesso sono insieme e si fanno grandi risate”. Non è certo la dichiarazione di una fede ritrovata, solo si intuisce che se dovesse finire tutto... tutto perderebbe di senso.

L'amore stesso, se non gli si dà una dimensione che trascende il puramente umano, lo si esaurisce in una questione di giustizia e si scopre che i conti non tornano mai. I Sadducei che non credono nella risurrezione, pongono una domanda cavillosa a Gesù e restano imbrigliati nei loro cavilli: pongono una domanda che dal punto di vista umano non ha via d'uscita. Chiedono spiegazioni sul matrimonio dimostrando però di non sapere affatto quale sia il senso del matrimonio.

E questa domanda diventa per Gesù il pretesto per gettare una luce nuova sul matrimonio. Dice Gesù che siamo fatti per vivere *come gli angeli*. Gli angeli sono gli *inviati* di Dio: ogni uomo ha una missione, la tua vita ha una missione, il tuo matrimonio ha una missione. La nostra missione è di *diventare* figli di Dio, di amare come Dio, di essere per il mondo immagine dell'amore stesso di Dio. Se vivi così, l'amore acquista una dimensione che supera ciò che è puramente umano. Affrontare certe difficoltà, certe sofferenze all'interno del matrimonio con le sole tue forze diventa spesso impossibile, i conti sembrano non tornare mai, ciò che ci viene chiesto ci sembra “umanamente troppo”. Appunto! L'amore è *umanamente troppo*: è ciò che supera l'umano. È questa la missione che Dio chiede ai suoi figli: essere qui in terra immagine di un amore così grande che sia capace di donare tutto; immagine di un amore divino. Non si può scegliere il sacramento del matrimonio se non si porta in cuore un pezzettino di cielo, se non si intuisce a quale grande missione siamo chiamati. L'amore, quello vero, ti porta a credere alla vita eterna... anche se sei ateo; o almeno a sperarci.

don Pierpaolo

Sante Messe

DOMENICA 6 Novembre - 32ª del Tempo Ordinario

ore 8.00 - 10.00 - 18.30

LUNEDÌ 7 Novembre - S. Prodocimo, vescovo
Patrono principale della Diocesi

ore 19.00 *S. Messa festiva* - Cocchia Elena,
Giacon Antonietta; Targa Antonio (anniv.);
Gasparella Pietro e Maria.

MARTEDÌ 8 Novembre

ore 16.00 *S. Messa* - Petrachi Lorenza

*Dopo la S. Messa ci troviamo tutti in patronato
per trascorrere qualche ora in amicizia.*

MERCOLEDÌ 9 Novembre - Dedicazione della Basilica Lateranense

ore 19.00 *S. Messa*

GIOVEDÌ 10 Novembre - S. Leone Magno, papa

ore 16.00 *S. Messa* - Int. offerente.

ore 16.30 **ADORAZIONE EUCARISTICA** fino alle 19,30
*don Pierpaolo è presente per la
Confessione o per un colloquio spirituale.*

VENERDÌ 11 Novembre - S. Martino di Tours, vescovo

ore 19.00 *S. Messa* - Banzato Luciano e Albano.

SABATO 12 Novembre - S. Giosafat, vescovo e martire

ore 18.30 *S. Messa festiva* - Tullio, Paola e Giuliana;
Salmaso Lucia (5° anniv.) e Nicoletto Bruno;
Bacelle Antonio; De Fort Ida;
Def. Fam. Gaiola Bruno e Baldin Dorina;
Sparapani Vittoria (trigesimo)

DOMENICA 13 Novembre - 33ª del Tempo Ordinario

ore 8.00 - 10.00 - 18.30

Tutte le Mattine, alle ore 8.00 in chiesa,
preghiera comunitaria delle **Lodi mattutine.**



LETTERE DA BERLINO

► Sabato 5, ore 21.00
► Domenica 6, ore 18.30

PIUMA

► Domenica 6, ore 21.00

LE RICAMATRICI

► Mercoledì 9, ore 20.30

Occhio ragazzi che riparte

"UNA FETTA DI TEATRO"

Spettacoli domenicali per famiglie

► Domenica 6, ore 16.00 (5 euro)

LA VECCHIA FATTORIA VA IN CITTA'

...e domenica 13: *La voce della Sirenetta*



Appuntamenti

◆ Incontri per i GENITORI

DOMENICA 6, dopo la S. Messa delle 10.00:

- Genitori e Bambini della 1ª primaria
- Genitori e Bambini della 2ª primaria
- Genitori della 3ª media

◆ Chiusura della Porta Santa

DOMENICA 6, ore 16.00, nella Cattedrale di Padova il Vescovo celebra la Messa di chiusura dell'Anno Santo della Misericordia.

◆ CATECHESI

Medie: Martedì 8, ore 15.30

Primarie: Mercoledì 2, ore 16.30

◆ AZIONE CATTOLICA

ACR 3ª-5ª primaria: Sabato 12, ore 15.00

1ª-2ª media: Mercoledì 9, ore 20.15 - 21.30

3ª media: Venerdì 11, ore 20.45 - 22.00

'issimi 1ª superiore: Mercoledì 9, ore 21.00 - 22.15

Giovani: Domenica 13, ore 19.30

◆ Il frutto dello Spirito è...

MITEZZA

MERCOLEDÌ 12, ore 21.00 in Chiesa
Seconda catechesi del percorso di sui
"Frutti dello Spirito": la **Mitezza**.

*Il mite è una persona che reagisce con
sorprendente, straordinaria pace di fronte
all'aggressività e alla violenza: è solo una
questione di carattere? o una disciplina dei proprio impulsi?
o forse un atteggiamento di codardia? Oppure... c'è qualco-
sa di molto più grande da scoprire e da gustare in questo
nuovo "frutto"...*



Per giovani e adulti.

◆ A... come Sesso

GIOVEDÌ 10, ore 20.45, presso Sala Cardinal Callegari
via curtatone e Montararo, 4 (vicino alla parr. S. Giuseppe).
Primo incontro per Genitori, educatori, catechisti su "**Il sesso
e le altre cose dell'amore**". Con Manola Tasinato, dottoressa
e Giampietro Borsato, insegnante.

◆ Donatori Sangue

VENERDÌ 11, ore 21.00, patronato delle Cave
Il Gruppo Donatori Sangue Cave-Chiesanuova invita tutti
all'Assemblea annuale a cui seguirà la consueta castagnata.



◆ Azione Cattolica RAGAZZI

SABATO 12, alle ore 15.00 riparte alla
grande l'ACR per i ragazzi dalla 3ª alla 5ª
elementare. Quest'anno ci incontreremo al
sabato ogni 15 giorni (secondo il calendario
parrocchiale). Una grande giornata di festa
e giochi vi attende ragazzi! Non mancate!!!

◆ Pranzo Solidale

DOMENICA 13, in patronato

◆ Piazza don Vittorio Piccolo

DOMENICA 27 Novembre, dedi-
cheremo a **don Vittorio Piccolo** la
piazzeletta adiacente la Chiesa.

Un ricordo perenne per la sua
instancabile opera pastorale in que-
sta Comunità.

